Sistema Nazionale di Valutazione

SEMINARI REGIONALI

MIUR – UFFICI SCOLASTICI REGIONALI

Sistema Nazionale di Valutazione

LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

Indice dei lavori

1. I tentativi precedenti

2. La normativa

3. Il disegno

I tentativi precedenti

Anno scolastico 1999/2000

In attesa della piena attuazione di quanto previsto per i dirigenti scolastici dall'art.25 bis, comma 1, del D. Lgs. 29 del 1993 ...

l'art. 41 CCNI del 1999 ha stabilito **la sostituzione dei rapporti informativi** annuali formulati dal provveditore agli studi **con un atto di apprezzamento della qualità** dei processi attivati da parte di **un nucleo di valutazione regionale**.

Dal documento del Ministero

Il sistema di valutazione attivato:

- *supera le logiche autoreferenziali prevedendo l'intervento di soggetti diversi*
- *si basa sull'autoanalisi del capo d'istituto*
- *prevede la valutazione di un soggetto terzo (Nuclei di valutazione)*
- *prevede il feedback agli interessati attraverso un colloquio di restituzione della valutazione ai capi d'istituto che lo richiedano*

I tentativi precedenti: verso la qualifica dirigenziale

CCNI scuola 31 agosto 1999 art. 41 - **La valutazione del capo di istituto**

Nel valutare l'attività dei capi di istituto, i nuclei dovranno tenere conto del contesto socio-economico in cui opera il capo d'istituto e dei **risultati dei processi attivati per il raggiungimento degli obiettivi** definiti dalla scuola nell'ambito del piano dell'offerta formativa.

I nuclei dovranno considerare:

1. **direzione e organizzazione** dell'istituzione scolastica;
2. **relazioni interne ed esterne;**
3. **innovazione e sviluppo;**
4. **valorizzazione delle risorse umane** e gestione delle risorse finanziarie e strumentali a disposizione.

I tentativi precedenti

2003 – SIVADIS

Tre sperimentazioni:

2.000 Dirigenti Scolastici e circa 250 valutatori

Le **criticità rilevate dal monitoraggio INVALSI** e trasmesse al Ministro sono:

"*poca trasparenza delle procedure e non oggettività dei criteri, non omogeneità dell'applicazione in campo nazionale e regionale, mancanza di ponderazione delle diverse condizioni operative in cui i dirigenti esercitano il loro ruolo, assenza di un quadro comune di dati di riferimento*".

I tentativi precedenti

Il modello SI.VA.DI.S. 2005-2006

Queste le aree in cui si collocano le azioni professionali e i risultati oggetto di valutazione:

- ✓ **promozione della qualità dei processi formativi** (progettazione e innovazione dei processi di apprendimento individuali e collettivi);
- ✓ **direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;**
- ✓ **relazioni esterne,** collaborazione con i soggetti istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economici del territorio;
- ✓ **organizzazione e gestione** delle risorse finanziarie e strumentali e controllo di gestione.

I tentativi precedenti

2006 - Legge finanziaria n. 296 (art. 1, comma 613)

Il **Ministro Fioroni** assegna all'INVALSI il compito di:

- formulare al Ministro della Pubblica Istruzione proposte per la piena attuazione del sistema di valutazione;
- definire le procedure da seguire per la valutazione;
- formulare proposte per la formazione dei componenti del Team di valutazione.

L'INVALSI, in data 25 novembre 2008, presenta al **Ministro Gelmini** il **nuovo sistema di valutazione** dal titolo: **"La valutazione dei Dirigenti scolastici"**

I tentativi precedenti

2008 - Il progetto INVALSI

Il Dirigente Scolastico negozia con il Direttore USR gli **obiettivi quantitativi** da raggiungere nel **percorso triennale di valutazione**.

Gli obiettivi sono definiti **prioritariamente in termini di miglioramento** dei tassi di apprendimento e di riduzione dei tassi di abbandono degli studenti.

A questi si possono aggiungere altri **obiettivi definiti in ambito regionale** e **obiettivi riferiti al Piano dell'offerta** formativa della scuola.

I tentativi precedenti

2012 - Sperimentazione VALeS

Progetto sperimentale per individuare criteri, strumenti e metodologie per **la valutazione delle scuole e dei dirigenti scolastici**

Circolare VALeS 16 del 3 febbraio 2012:

"*L'obiettivo della nuova iniziativa sperimentale VALeS è quello di individuare e verificare sul campo la fattibilità di metodi, criteri, procedure e strumenti che permettano di* ***valutare punti di forza e di debolezza della istituzione scolastica, nonché dell'azione della dirigenza scolastica***".

I tentativi precedenti

VALeS

Il progetto allegato alla circolare ministeriale

Per la dirigenza scolastica, pertanto, uno degli obiettivi della sperimentazione è l'individuazione di una procedura di valutazione annuale, che, nell'ambito della prospettiva triennale della valutazione delle scuole, sarà poi finalizzata a introdurre - a regime - criteri di assegnazione annuale della retribuzione di risultato, nonché a contribuire alla **definizione degli obiettivi da indicare nell'incarico al dirigente scolastico da parte del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.**

(cfr. art. 19 D. Lgs. 165 del 2001 e art.6 del CCNL Area V del 15 luglio 2010).

I tentativi precedenti

2012- 2013

MIUR: Progetto di formazione per i Dirigenti scolastici neo immessi in ruolo

Dal progetto:

«Gli obiettivi da raggiungere scaturiscono dal processo di autovalutazione e sono **esplicitamente indicati nel Rapporto**; vengono proposti dal Dirigente scolastico al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la loro effettiva definizione e la conseguente assegnazione per la valutazione.»

I tentativi precedenti

Le esperienze e i tentativi precedenti hanno fornito indicazioni utili oltre ad una **normativa rinnovata** per la **valutazione della dirigenza scolastica**.

Abbiamo la necessità di un disegno solido e chiaro ma soprattutto abbiamo la necessità di **una collaborazione attiva da parte dei dirigenti scolastici**.

La valutazione deve diventare **un supporto e un orientamento allo sviluppo della professionalità.**

La normativa

DPR 28 marzo 2013, n. 80 → Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione

Legge 107 del 13 luglio 2015 → Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

Direttiva Ministeriale → *Direttiva Ministeriale per la valutazione dei dirigenti scolastici di prossima pubblicazione*

La normativa

DPR 80 del 2013, art. 6: procedimento di valutazione

a) Autovalutazione delle istituzioni scolastiche (R.A.)
b) Valutazione esterna
c) Azioni di miglioramento
d) Rendicontazione sociale

comma 4

Le azioni … sono dirette anche a evidenziare **le aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche riconducibili al dirigente scolastico, ai fini della valutazione dei risultati della sua azione dirigenziale** secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

La normativa

DPR 80 del 2013, art. 6: procedimento di valutazione

a) Autovalutazione delle istituzioni scolastiche (R.A.)
b) Valutazione esterna
c) Azioni di miglioramento
d) Rendicontazione sociale

comma 5

I piani di miglioramento, con i risultati conseguiti dalle singole istituzioni scolastiche, sono comunicati **al direttore generale** del competente Ufficio scolastico regionale, che ne tiene conto ai fini della **individuazione degli obiettivi da assegnare al dirigente scolastico** in sede di conferimento del successivo incarico e della valutazione di cui al comma 4.

La normativa

DPR 80 del 2013, art 2:
obiettivi e organizzazione del SNV

comma 2

L'S.N.V. **fornisce i risultati della valutazione di cui al comma 1 ai direttori generali degli uffici scolastici regionali per la valutazione dei dirigenti scolastici** ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni".

comma 1

Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'S.N.V. valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione ...)

La normativa

Legge 107 del 13 luglio 2015

art .1, comma 78

Per dare piena attuazione all'autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione, il dirigente scolastico ...

garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento.

A tale scopo**, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio** secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **nonché della valorizzazione delle risorse umane.**

La normativa

Legge 107 del 13 luglio 2015

art. 1, comma 86

In ragione delle competenze attribuite ai dirigenti scolastici, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 il **Fondo unico nazionale per la retribuzione della posizione, fissa e variabile, e della retribuzione di risultato dei medesimi dirigenti è incrementato** in misura pari a euro 12 milioni per l'anno 2015 e a euro 35 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, al lordo degli oneri a carico dello Stato. Il Fondo è altresì incrementato di ulteriori 46 milioni di euro per l'anno 2016 e di 14 milioni di euro per l'anno 2017 da corrispondere a titolo di retribuzione di risultato *una tantum*.

La normativa

Legge 107 del 13 luglio 2015

art .1, comma 93

Nell'individuazione degli indicatori **per la valutazione del dirigente** scolastico si tiene conto del contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel **rapporto di autovalutazione** … e dei seguenti criteri generali:

a. **competenze gestionali ed organizzative** finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
b. **valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali** del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
c. **apprezzamento del proprio operato** all'interno della comunità professionale e sociale;
d. **contributo al miglioramento del successo formativo** e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
e. **direzione unitaria della scuola**, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

La normativa

Legge 107 del 13 luglio 2015

art .1, comma 94

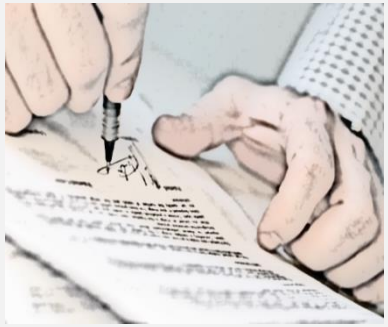
Il nucleo per la valutazione dei dirigenti scolastici è composto secondo le disposizioni dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e **può essere articolato** in funzione delle modalità previste dal processo di valutazione.

La valutazione è coerente con l'incarico triennale e con il profilo professionale ed è connessa alla retribuzione di risultato ...

Per la valutazione dei dirigenti scolastici e la realizzazione del sistema nazionale di valutazione ... **per il triennio 2016-2018 possono essere attribuiti incarichi temporanei di livello dirigenziale non generale di durata non superiore a tre anni per le funzioni ispettive**.

Il disegno

Dal RAV all'incarico



Dall'incarico alla valutazione

+

Il disegno

Anno scolastico 2015/16

Quest'anno si procederà alla **definizione degli obiettivi** che verranno inseriti nel decreto d'incarico dal prossimo anno scolastico 2016/17.

Si inizieranno ad utilizzare **gli strumenti di valutazione e documentazione,** con il supporto dei Nuclei di valutazione presso gli Uffici scolastici regionali e con momenti specifici e mirati di formazione.

Il disegno

Decreto d'incarico

Il Direttore dell'USR

Verifica priorità e traguardi

Il disegno: ripartiamo da qui

Il **20% delle scuole** presenta nel RAV informazioni **non conformi**

Questi i criteri con cui è stata valutata la conformità dei RAV:

1. Autovalutazione con elementi di criticità (autovalutazione da 1 a 3) nell'area "Risultati scolastici" senza alcuna priorità per tale area;
2. Autovalutazione con elementi di criticità (autovalutazione da 1 a 3) nell'area "Risultati nelle prove standardizzate" senza alcuna priorità per tale area;
3. Autovalutazione con elementi di criticità (autovalutazione da 1 a 3) nell'area "Competenze chiave di cittadinanza" senza alcuna priorità per tale area;
4. Autovalutazione con elementi di criticità (autovalutazione da 1 a 3) nell'area "Risultati a distanza" senza alcuna priorità per tale area;
5. Nessuna priorità è stata inserita per gli Esiti diversa dall'area "Competenze chiave e di cittadinanza"
6. La scuola si sia data un giudizio molto positivo (voto tra 6 e 7) sull'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali", ma il descrittore 2.2.a.4 "Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)" ha un valore minore di -2 nei risultati di Italiano
7. La scuola si sia data un giudizio molto positivo (voto tra 6 e 7) sull'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali", ma il descrittore 2.2.a.4 "Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)" ha un valore minore di -2 nei risultati di Matematica

Il disegno

	Sezione	Denominazione Scuola	Statale	Priorita'	Esito Controlli	Motivazione
○	[illegible]	[illegible]	No	Leggi		Leggi
○	[illegible]	[illegible]	Si	Leggi		Leggi
○	[illegible]	[illegible]	Si	Leggi		Leggi
○	[illegible]	[illegible]	Si	Leggi		
○	[illegible]	[illegible]	Si	Leggi		
○	[illegible]	[illegible]	Si	Leggi		Leggi
○	[illegible]	[illegible]	Si	Leggi		
○	[illegible]	[illegible]	Si	Leggi		
○	[illegible]	[illegible]	No	Leggi		Leggi

È possibile leggere le priorità della scuola e la motivazione dell'esito

Indietro avanti

Il disegno

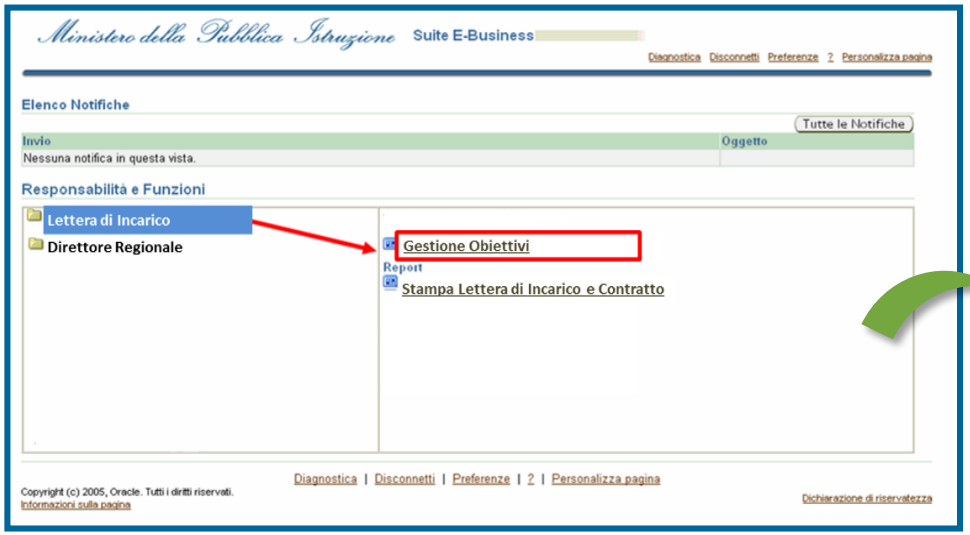
Decreto d'incarico

Per agevolare i Direttori degli Uffici scolastici regionali a **predisporre, aggiornare e integrare i provvedimenti di incarico** conferiti ai dirigenti scolastici, l'Amministrazione rende disponibile **sul SIDI** una **funzione idonea** ad acquisire automaticamente le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e nei Piani di Miglioramento.

Il disegno

SIDI: *decreto di incarico*

La nuova funzione SIDI consentirà ai Direttori regionali di inserire le Priorità del RAV nel decreto di incarico del Dirigente Scolastico.



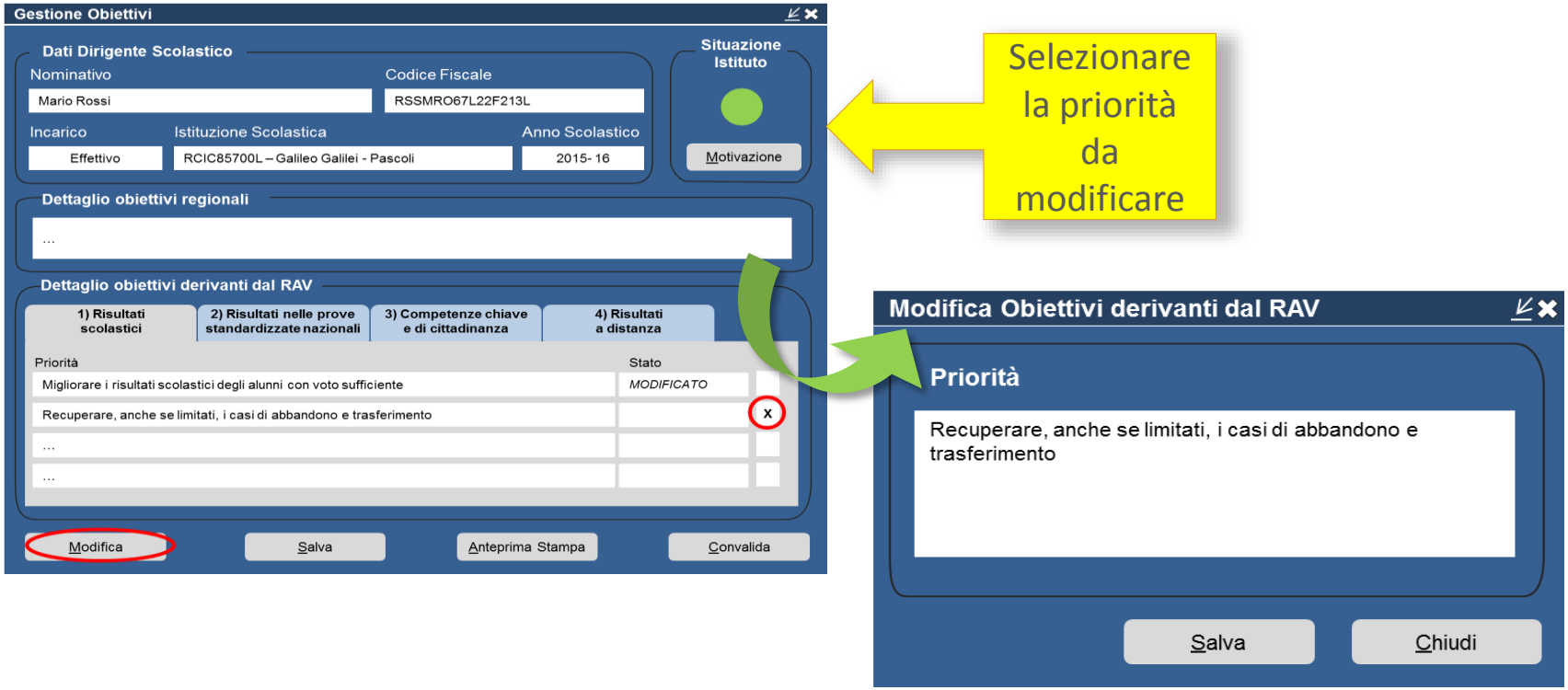
I DR, già abilitati alla piattaforma EBS di «Gestione Dirigenti Scolastici», disporranno di due nuove funzionalità:

1. ***Gestione Obiettivi***
2. ***Stampa Lettera di Incarico e Contratto.***

La prima funzionalità consentirà di visualizzare le priorità del RAV effettuando una semplice ricerca per Dirigente Scolastico o per Istituzione Scolastica.

SIDI: *Decreto di incarico*

Modificare le priorità **sarà semplice**.
Basterà **selezionare la priorità da modificare** e procedere poi con il bottone **Modifca**, presente sulla schermata in basso a sinistra.



Il disegno

La valutazione dell'attività dei dirigenti scolastici è effettuata, … , secondo le seguenti dimensioni professionali:

a) **competenze gestionali ed organizzative** finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;

b) **valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali** del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;

c) **apprezzamento del proprio operato** all'interno della comunità professionale e sociale;

d) **contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico** degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;

e) **direzione unitaria** della scuola, **promozione della partecipazione** e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

Il disegno: le linee guida

Gli indicatori e gli strumenti di valutazione sono definiti nelle Linee guida che verranno emanate dalla Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, di concerto con la Direzione generale per il personale scolastico.

Il disegno: le dimensioni professionali

Più dimensioni permettono maggiori considerazioni sulla diversa professionalità dei dirigenti scolastici e minori errori di valutazione.

DIMENSIONI	STRUMENTI	PESI
direzione unitaria, competenze gestionali e organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati	**RAV (PTOF-PDM)**	%
valorizzazione delle risorse professionali	**Valorizzazione Professionalità**	%
apprezzamento e promozione della partecipazione	**Questionari**	%
cura e sviluppo della professionalità	**Portfolio**	%

Il disegno: USR e Nucleo di valutazione

Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale **valuta i risultati** conseguiti dai dirigenti scolastici e per far questo si avvale di uno o più **Nuclei di valutazione**.

Ogni **Nucleo** opera presso il competente Ufficio scolastico regionale e a fini istruttori e di segreteria si avvale del personale amministrativo dello stesso.

Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale **assicura il coordinamento** dell'attività dei Nuclei e **l'omogeneità della metodologia** di valutazione.

Il disegno: articolazione del Nucleo

Il Nucleo "**può essere articolato in funzione delle modalità previste dal processo di valutazione**" :

- il Dirigente tecnico, coordinatore del Nucleo, **istruisce** la procedura e la documentazione sulla valutazione di ogni DS propedeutica all'analisi del Nucleo
- Il Dirigente tecnico **chiede** documentazioni integrative alla scuola e dove necessario predispone una visita
- Il Nucleo **formula** la valutazione di prima istanza sulla base della precedente fase istruttoria

Il disegno

La procedura della valutazione

- Il coordinatore del servizio ispettivo definisce il Piano di valutazione e formula una proposta per la composizione del **Nucleo di valutazione** della dirigenza scolastica

- Il Nucleo di valutazione formula una valutazione di prima istanza mentre **la valutazione finale spetta al Direttore regionale**

- Se la valutazione finale del Direttore è difforme da quella del Nucleo dell'USR deve essere **congruamente motivata**

- Il Nucleo di valutazione dell'USR e/o il Direttore dell'USR (se richiesto dai dirigenti interessati o ritenuto opportuno dal D.USR) svolgono un **colloquio di restituzione**

Il disegno: l'esito della valutazione

L'esito della **valutazione triennale** deve essere sintetizzato con una delle seguenti espressioni:

- **eccellente**
- **molto buono**
- **buono**
- **mancato raggiungimento degli obiettivi**

Alla valutazione fa seguito la corresponsione della **retribuzione di risultato sulla base della contrattazione integrativa regionale** che dovrà tener conto di quanto stabilito dall'art. 5, comma 11 quinques, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi trova applicazione l'art. 21 del d. l.vo 30 marzo 2001, n. 165.

La normativa

Art. 5, comma 11 quinques, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135.

Ai dirigenti … che **risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata, comunque non inferiori al 10** per cento della rispettiva totalità dei dipendenti … **è attribuito un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso, nei limiti delle risorse disponibili … tra il 10 e il 30 per cento** rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie … .

La presente disposizione si applica ai dirigenti con riferimento alla retribuzione di risultato.

La normativa

Art. 21 D.L.vo 165/2001
Responsabilità dirigenziale

Il **mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione** ... ovvero l'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo**, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale.**
In relazione alla gravità dei casi, l'amministrazione può inoltre, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, **revocare l'incarico collocando il dirigente a disposizione** ... .

Il disegno: le quattro fasi per la valutazione

1	**Definizione e consegna degli** obiettivi da parte del Direttore dell'USR attraverso le indicazioni derivanti dalle **priorità interne al RAV** le **priorità nazionali** individuate dal MIUR ed eventuali **priorità regionali**	**LUGLIO/ SETTEMBRE 2016**

Il disegno: le quattro fasi per la valutazione

2	**Documentazione annuale** sulle azioni realizzate e i risultati ottenuti da parte del DS con dati e le evidenze (dati ed evidenze a sistema ed eventuali integrazioni o richieste di integrazioni)	**ENTRO GIUGNO 2017 e 2018**

Il disegno: le quattro fasi riassuntive sulla valutazione del dirigente scolastico

3	**Verifica di prima istanza** da parte del Nucleo di valutazione della dirigenza scolastica e retribuzione di risultato annuale (non verrà corrisposta alcuna retribuzione di risultato annuale ai dirigenti scolastici per i quali vengano rilevati, tramite la documentazione in possesso degli Uffici scolastici regionali e a seguito di valutazione da parte del Nucleo, gravi carenze nei processi gestionali e organizzativi e mancato rispetto di quanto stabilito dall'art.21 del d.lvo 165/2001. Tale valutazione deve essere accompagnata da una relazione specifica del Nucleo da effettuare dopo un'analisi approfondita della documentazione e una visita sulla base di un protocollo definito a livello nazionale)	**ENTRO AGOSTO 2017 e 2018**

Il disegno: le quattro fasi della valutazione

4	**Valutazione finale da parte del Direttore USR**, con riferimento alle valutazioni di prima istanza del Nucleo interno all'USR, attribuzione della retribuzione di risultato e di nuovo incarico (In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi trova applicazione l'art. 21 del d. lvo 30 marzo 2001, n. 165)	**ENTRO AGOSTO 2019**

“Per me la garanzia di una buona scuola è:
un buon Direttore”

(Francesco De Sanctis: *Discorso al Parlamento* 1874)